

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 novembre 2020, n. 343

ID_5887. POR Puglia 2014/2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub Azione 6.4.d: "Realizzazione completamento tratto di fognatura pluviale nel centro abitato e realizzazione del recapito finale di fogna bianca". Comune di Castellaneta (TA). Proponente: Comune di Castellaneta (TA). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi, livello I - fase di screening.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

- il Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;
- il Decreto ministeriale 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto".

Premesso che:

1. con nota prot. n. 0006017 del 14.03.2019, trasmessa a mezzo pec in data 14/03/2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3173 del 14.03.2018, il Comune di Castellaneta comunicava l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del Progetto Definitivo per i lavori di "Realizzazione completamento tratto di fognatura pluviale nel centro abitato e realizzazione del recapito finale di fogna bianca";
2. con nota prot. n. AOO_089/3605 del 28.03.2019, lo scrivente Servizio regionale rappresentava che la documentazione allegata alla nota del 14.03.2019, ottenibile tramite download dal web link indicato nel testo della pec di trasmissione della stessa, non era disponibile per il trasferimento, comunicando altresì, richiamate le disposizioni di cui all'art. 23 della legge regionale 3 luglio 2012, n. 18 e smi, di essere Autorità Competente per le procedure di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 inerenti ai progetti elencati negli Allegati III e IV del d. lgs. 152/2006 e per la Valutazione di Incidenza di progetti non direttamente connessi e necessari alla gestione dei siti Natura 2000;
3. quindi, il Comune proponente, con nota proprio prot. 0013975/2019 del 17/06/2019, in atti al prot. uff. AOO_089/15039 del 27.06.2019, precisava di aver nuovamente trasmesso copia del progetto in data 23/05/2019 e che, avendo ottenuto proroga dagli uffici regionali competenti in merito al cronoprogramma dell'intervento, con particolare riferimento al completamento della progettazione funzionale all'affidamento dei relativi lavori, evidenziava l'urgenza di ottenere il parere di competenza, pena la perdita del finanziamento;
4. questo Servizio, di conseguenza, con nota prot. AOO_089/8054 del 03/07/2019, evidenziando che presso lo scrivente non era stata trasmessa alcuna istanza ex Titolo III della Parte II del d.lgs. 152/2006 e smi né ex DGR 1362/2018 e che pertanto non risultava attivato alcun procedimento di Valutazione Ambientale e/o Valutazione di Incidenza Ambientale, rappresentando, altresì, che non rientra nelle proprie competenze esprimere pareri al di fuori delle procedure amministrative sopra richiamate, invitava l'Amministrazione comunale ad attivarsi, secondo le norme di settore e la buona pratica amministrativa, al fine di scongiurare quanto paventato nella nota di cui al capoverso precedente;
5. quindi, con nota proprio prot. 0027678 del 05/12/2019, acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali in pari data al n. AOO_089/15555, il Comune di Castellaneta riconvocava la CdS di cui al primo capoverso per il giorno 30/12/2019;
6. con successiva nota proprio prot. 9153 del 22/04/2020 acquisita al prot. della Sezione al n. AOO_089/5072 del 23-04-2020 ed assegnata alla scrivente PO "Vinca -agronomico-sviluppo rurale" in data 12/10/2020,

facendo seguito alla propria nota prot. n. 27678/2019, il Comune di Castellaneta inoltrava la modulistica prevista per legge, in ordine alla valutazione di incidenza, comunicando altresì la disponibilità della documentazione progettuale al link

<https://mega.nz/#!arOxjaB!WnubknA40tdOSLiUOOg8pk2-aU2hOE8iow5IT7hejY>;

7. infine, il Comune proponente con nota proprio prot. n. 0011385 del 28/05/2020, in atti al prot. uff. AOO_089/6717 del 29-05-2020, sollecitava il rilascio del parere di competenza di questo Servizio, sottolineandone l'urgenza ai fini del finanziamento.

Premesso altresì che:

- ricorrono i presupposti di cui all'art. 52 della l.r. 67/2017 in quanto, in base alla documentazione in atti, emerge che l'intervento in oggetto è finanziato nell'ambito - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub Azione 6.4.d "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali" - "interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati" del POR Puglia 2014 - 2020.

Esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, si procede pertanto in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi, condotta secondo il livello 1 "fase di screening" ex DGR 1362/2018.

Descrizione degli interventi

Secondo quanto riportato nell'elab. "E307D--A-01_Relazione_Generale.pdf", prot. 6717/2020, *"il presente progetto ha lo scopo di adeguare alla norma i tronchi della parte orientale dell'abitato (n.d.r. del Comune di Castellaneta) ed in particolare i recapiti esistenti su Via Verga e su via Mater Christi. I collettori attuali scaricano direttamente sugli strati superficiali del suolo ovvero in falda profonda senza preventivo trattamento delle acque di prima pioggia"* (pag. 14).

Nello specifico, si riporta di seguito la descrizione delle opere a farsi tratta dal succitato elaborato (pag. 16 e succ.):

"6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.

6.1. Collettori di via Mastrobuono e via Mater Christi con relativo trattamento acque di prima pioggia.

Il progetto prevede la realizzazione di due tronchi fognari che convogliano le acque afferenti dalla porzione più ad Est del centro abitato verso il recapito finale, costituito da una lama che scorre a sud del paese, previo il trattamento di dissabbiatura e grigliatura all'interno del nuovo manufatto ubicato in Via Mater Christi.

Tra le opere in progetto, si prevede anche la dismissione di un pozzo assorbente in falda profonda, sito in prossimità dell'intersezione tra Via Mastrobuono e via Mater Christi, non più a norma.

Tale metodologia non è più ammessa dalla normativa ambientale vigente, motivo per cui con il presente progetto si provvede, oltre alla dismissione del pozzo, alla sostituzione del collettore di recapito esistente su via Mater Christi (tubazione DN300), ed il suo prolungamento fino al nuovo manufatto di trattamento, dal quale le acque depurate verranno sversate in una lama che scorre a sud dell'abitato. Dalla vasca, l'acqua trattata verrà convogliata verso la Lama di Castellaneta attraverso una canaletta a sezione trapezia in cls prefabbricata posta parallelamente alla sede stradale.

(...).

6.2. Vasca di via Verga

Contestualmente, è prevista la realizzazione di una seconda vasca di grigliatura e dissabbiatura che tratterà le acque provenienti dal bacino più ad Ovest dell'abitato, direzione Nord-Sud, intercettando il cunicolo esistente scavato in roccia che attualmente scarica direttamente le acque non trattate in una "vora" sita in prossimità del campo sportivo di Via Giovanni Verga.

L'esatta individuazione delle aree oggetto d'intervento è riportata nell'elab. "E307D--T0-05_Plan_Opere_Progetto.pdf.p7m", le cui informazioni sono state rese anche sotto forma di dati vettoriali (shp) geo referenziati nel sistema WGS84-UTM33, prot. 089/6717/2020.

Descrizione delle area di intervento

Le aree oggetto d'intervento, qualificate come di seguito dal PRG vigente del Comune di Castellaneta (elab. "E307D--H-01_Screening_VINCA.pdf"):

- Zona tipizzata CUF.RI - Contesto urbano della rigenerazione e/o della rifunzionalizzazione dal PUG. In tale zona rientra l'area ubicata in via G. Verga su cui si prevede la realizzazione dell'impianto di trattamento di grigliatura e dissabiatura;
- Sedi stradali: Ricadono su sede stradale (via Mastrobuono, via Mater Christ) tutte le nuove reti di progetto e quelle oggetto di sostituzione;
- Zone tipizzate CRV.IS, Contesto rurale del Sistema Idrogeomorfologico con valore paesaggistico storicamente consolidato (Zona agricola E1) dal PUG Ricadono su tale zona la vasca di grigliatura e dissabiatura di via Mater Christi e il tratto di canaletta trapezia sempre lungo via Mater Christi; ricadono nel perimetro della **ZSC/ZPS "Area delle Gravine" (cod. IT9130007)** ed, in parte, segnatamente l'ultimo tratto della condotta su via Mater Christi, a valle della vasca di grigliatura e dissabiatura, anche **in zona 1 del PNR "Terra delle Gravine"**.

Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con il *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*

5210 - Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.

5330 "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici",

6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea",

62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)

8210 - "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica",

8310 - "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico",

9250 - "Querceti a *Quercus trojana*",

92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

9320 - "Foreste di *Olea* e *Ceratonia*",

9340 - "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*"

9540 - "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici".

Sulla scorta della consultazione effettuata dallo scrivente degli strati informativi in ambiente GIS in dotazione al Servizio, con particolare riferimento a quelli di cui alla DGR 2442/2018¹, non emerge alcuna sovrapposizione tra le superfici oggetto d'intervento e l'elenco di habitat sopra riportato.

Si richiamano inoltre gli obiettivi di conservazione così come riportati nel Piano di gestione della ZSC approvato con D.G.R. 2435/2009:

- *obiettivo generale del Piano di gestione è la conservazione della biodiversità del sito, in termini di specie, comunità e paesaggio;*
- *conservazione e ripristino degli habitat steppici;*
- *conservazione degli habitat forestali;*
- *tutela e realizzazione dei corridoi ecologici;*
- *protezione dei siti di nidificazione e incremento delle risorse trofiche delle specie d'interesse comunitario;*
- *realizzazione di un uso sostenibile delle risorse naturali negli habitat di interesse comunitario e conservazione della diversità biologica;*
- *controllo dell'intero territorio del SIC-ZPS, ai fini della tutela della fauna e della flora, della prevenzione ambientale e della repressione di illeciti ambientali;*
- *monitoraggio e ricerca;*
- *sensibilizzazione delle popolazioni verso le specie e gli habitat di interesse comunitario, anche per contribuire alla diffusione del senso di appartenenza ai luoghi, favorendo la fruizione sostenibile delle aree protette.*

¹ <https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-habitat-e-specie-vegetali-e-animali-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html>

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP- Versanti;
- UCP- Lame e gravine;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 Botanico – vegetazionale

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m) (canaletta- area di pertinenza Vmater_Christi);

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve (Parco naturale regionale “Terre delle Gravine”);
- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Area delle Gravine”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)
Siti storico-culturali (in parte- rete pluviale)

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Strade panoramiche (in parte – rete pluviale)

Ambito di paesaggio: il paesaggio delle gravine

Figura territoriale: Arco jonico tarantino

Rilevato che:

- ✓ parte dell'intervento proposto è sia ricompreso nel perimetro del PNR “Terra delle Gravine” che in aree a medio/elevato rischio idrogeologico di cui al PAI dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale (di seguito ADBDAM) e che, ai sensi dell'art. 6 c. 4 e c. 4 bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii, le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi ricadenti rispettivamente in Aree protette ed assoggettate ad approvazione da parte l'ADBAM, sono espletate sentito il relativo Ente di gestione e la succitata ADBAM;

Preso atto che:

- ✓ l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale, con nota proprio prot. n. 5870/2020 del 16-03-2020, agli atti della Conferenza di Servizi riconvocata dal Comune di Castellaneta con nota in atti al prot. 15555/2020, e da questo trasmessa al Servizio scrivente con nota in atti al prot. 5072/2020, per quanto di competenza, esprimeva **parere favorevole** all'esecuzione dell'intervento, con le seguenti condizioni la cui verifica di ottemperanza viene demandata al R.U.P.:
 1. *durante la permanenza dei cantieri mobili, siano garantite condizioni adeguate di sicurezza, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;*
 2. *sia ottemperato quanto previsto dalla normativa vigente (NTC 2018) in materia di fronti di scavo (verifiche agli stati limite, armature di sostegno, sicurezza delle maestranze, ecc.) con particolare riferimento al paragrafo 6.8 della normativa innanzi indicata;*
 3. *tutti gli interventi siano realizzati senza determinare alterazioni morfologiche significative dello stato dei luoghi, garantendo il ripristino della situazione originaria;*
 4. *in rapporto al contesto geologico del sito ove è previsto lo scarico del collettore di via Mater Christi, siano valutate e previste le eventuali misure relativamente ai possibili fenomeni di erosione concentrata a valle del punto di scarico e nell'alveo della lama di Castellaneta ad opera dei deflussi recapitati dalla rete pluviale;*

5. *sia verificata, anche durante le attività di cantiere, l'assenza di cavità carsiche nel sito ove è prevista la costruzione della vasca di trattamento del collettore di via Verga, al fine di ritenere garantite le condizioni di stabilità delle stesse opere. Ove fossero rilevate cavità, dovrà essere data tempestiva comunicazione alla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale e dovranno essere predisposte le varianti progettuali del caso da sottoporre al parere vincolate della stessa Autorità Distrettuale. In tale scenario dovranno essere adottate tutte le misure di protezione civile atte a garantire la salvaguardia della pubblica e privata incolumità;*
- ✓ la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con nota proprio prot. n. 0008256/2020 del 10/04/2020, agli atti della Conferenza di Servizi riconvocata dal Comune di Castellaneta con nota in atti al prot. 15555/2020, e da questo trasmessa al Servizio scrivente con nota in atti al prot. 5072/2020, rilevando "che solo parte degli interventi sono inclusi all'interno del perimetro del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", Zona 1, nonché contestualmente all'interno della ZSC denominata "Area delle Gravine. (...). Nello specifico predette opere consistono nella:
- Realizzazione di tubazione per attraversamento della strada sterrata con tubazione in PVC DE900 per una lunghezza di circa 3 m.
 - Realizzazione di canaletta trapezoidale in c.a. prefabbricato delle dimensioni di cm 70x210, h 70 cm di lunghezza pari a 31,88 m.."
- e che detti interventi "risultano in linea con quanto previsto all'art. 2 della LR 18/2005 (Finalità), con particolare riferimento al comma 1 lett. d, nonché con quanto previsto tra le azioni di valorizzazione di cui all'art 4 comma 2 lett. c. A tal merito, l'intervento in oggetto a regime, attraverso il trattamento preventivo di grigliatura e dissabbiatura, migliora la qualità dell'acqua immessa nel recapito finale" rilasciava **nulla-osta** secondo quanto previsto dall'art 11 della L.R. 18/2005, nonché **parere favorevole** in attuazione di quanto previsto dall'art. 6 comma 4 bis della LR 11/2001, con la seguente prescrizione:
- *si dovranno ripristinare, secondo le tecniche tradizionali senza l'utilizzo di malte ed altri leganti, i tratti di muratura a secco che interferiscono con il percorso delle tubature interrato.*

Evidenziato che:

- Gran parte delle aree interessate dall'intervento sono costituite in prevalenza da sedi stradali (via Mater Christi, via Mastrobuono) inserite in un contesto già ampiamente urbanizzato, fatta eccezione per il tratto terminale di via Mater Christi, dove la strada lambisce la Lama di Castellaneta, e per l'area inclusa nel PNR, in cui le opere a farsi si collocano "in un tipico paesaggio agrario caratterizzato per lo più da uliveti i cui terreni sono circoscritti da muretti a secco" (pag. 6, elab. "E307D--A-01_Relazione_Generale.pdf.p7m");
- gli strati informativi di cui alla DGR 2442/2018², costituenti anche un aggiornamento dei quadri conoscitivi del Piano di gestione della ZSC/ZPS "Area delle gravine", non hanno evidenziato alcuna interferenza con habitat e/o habitat di specie individuati nel suddetto sito RN2000;
- la realizzazione dell'intervento, comportando un miglioramento della risorsa idrica attraverso il completamento delle infrastrutture presenti e l'adeguamento degli scarichi delle acque meteoriche al sottosuolo alle attuali normative di settore, promuovendo altresì una corretta regimentazione delle acque meteoriche e superficiali, concorre ad una maggiore e migliore tutela della fauna e della flora; si prevede inoltre (pag. 54. Elab. "E307D--H-02_Relazione_Paesaggistica.pdf.p7m"):
 - il ripristino dello stato dei luoghi delle aree temporaneamente utilizzate in fase di cantiere per una loro restituzione alla utilizzazione originaria;
 - l'accurata gestione delle terre e delle rocce da scavo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 - il regolare smaltimento e conferimento a discarica autorizzata del materiale in eccesso.

Considerato che:

- ❖ in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC/ZPS "Area delle gravine", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti

² <https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-habitat-e-specie-vegetali-e-animali-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html>

cumulativi con altri piani o progetti, tenuto conto delle prescrizioni impartite dal PNR "Terra delle gravine", l'intervento proposto è tale da non determinare incidenze significative dirette su superfici occupate da habitat, né da produrre frammentazione e/o modifica di habitat e specie connesse ai sistemi naturali.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC/ZPS "Area delle Gravine" (cod. IT9130007) con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per i lavori di *"Realizzazione completamente tratto di fognatura pluviale nel centro abitato e realizzazione del recapito finale di fogna bianca"* nel Comune di Castellaneta, proposto dal Settore LLPP del medesimo Comune nell'ambito dell'ASSE VI - Azione 6.4 - Sub Azione 6.4.d del POR Puglia 2014 - 2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le prescrizioni impartite dal PNR "Terra delle Gravine" e dall'ADBDAM nei rispettivi succitati pareri;
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile dell'Azione 6.4 - Sub Azione 6.4.d, all'ADBDAM, alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", ed, ai

fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) ed all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)